



CITTÀ DI IMOLA
Servizio Diritto allo Studio

INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA, AL SUCCESSO FORMATIVO E PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA a.s 2018/2019

L'Amministrazione Comunale di Imola, attraverso il Servizio Diritto allo Studio, attiva per l'a.s. 2018-19 servizi a sostegno del successo formativo e per il contrasto della dispersione scolastica con l'obiettivo di rendere disponibili per le scuole e le famiglie attività e progetti rivolti prioritariamente a sostenere la riuscita ed il benessere scolastico degli studenti che incontrano maggiori difficoltà nel loro percorso scolastico.

Gli interventi proposti vogliono costituire punti di una rete di soggetti e servizi che nel territorio rendono disponibili risorse e competenze per il benessere degli alunni, la qualità dell'integrazione ed il contrasto della dispersione scolastica, anche ad integrazione con azioni e progetti attivati direttamente dagli Istituti Scolastici.

Gli interventi sono resi possibili anche grazie al contributo della Fondazione per l'Infanzia S. Maria Goretti e della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, tramite il CISS/T.

Servizi e Attività

1) SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI IMOLESI PER LA QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE ED AL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con l'intento di sostenere le Istituzioni scolastiche della Città nel loro complesso compito educativo e formativo, in particolare rispetto a bambini e ragazzi con maggiori difficoltà, e nel contempo valorizzare il lavoro di rete ed integrazione di tutti i soggetti che a diverso titolo operano nei contesti scolastici a favore dell'inclusione e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, il Servizio Diritto allo Studio, rende disponibile per gli Istituti Scolastici un supporto psico-pedagogico con le finalità di:

- consolidare, migliorare ed innovare la progettualità e le metodologie di intervento educativo nell'ambito dell'integrazione ed inclusione
- attivare strategie psico-educative nell'ottica di un "sostegno diffuso e condiviso" tra i diversi soggetti coinvolti nei percorsi educativi favorendo la circolazione delle "buone pratiche educative"
- supportare i percorsi di continuità verticale (progettazione accoglienza per alunni in ingresso e supporto al passaggio a scuola di grado superiore)
- incentivare e valorizzare il lavoro di rete con le diverse realtà e servizi già presenti nelle scuole e nel territorio
- collaborare alla progettazione e all'attuazione del modello "Educatore d'Istituto" all'interno delle scuole.



Le attività e gli interventi saranno attivati **su richiesta ed in accordo con la Dirigenza scolastica** dell'Istituto e dovranno essere richiesti al **Servizio Diritto allo studio** tramite email dirittostudio@comune.imola.bo.it

2) “ANCH’IO IMPARO” - LABORATORI CON ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il progetto ha l’obiettivo di sostenere gli studenti degli istituti comprensivi che incontrano e manifestano importanti difficoltà nei processi di apprendimento, tali da metterli a rischio di insuccesso scolastico. Con il progetto si intende creare uno spazio, un ambiente di apprendimento, **LABORATORI DEL SAPERE**, nel quale poter dare un supporto a questi alunni per l’acquisizione di un metodo di studio appropriato al proprio stile di apprendimento, alle proprie potenzialità e difficoltà, allo svolgimento dei compiti ed al raggiungimento di un alto grado di autonomia sia scolastica che extra-scolastica.

Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole secondarie di 1° grado e agli alunni delle classi III, IV e V delle scuole primarie.

Gli studenti beneficiari del progetto saranno individuati dai docenti, in accordo con i dirigenti, in relazione alla difficoltà evidenziate nel percorso di apprendimento e al rischio di insuccesso scolastico manifestato.

Obiettivi Generali

- Miglioramento della qualità della vita scolastica.
- Acquisizione degli strumenti individuali di apprendimento.

Obiettivi Specifici

- Favorire l’utilizzo di strumenti compensativi come previsto dalla legge n° 170 08/10/2010. In particolare si forniranno i software per la sintesi vocale e per la realizzazione di mappe concettuali.
- Sviluppare un metodo di studio e di apprendimento adeguato ed individualizzato per ciascuno studente.
- Sviluppare nei ragazzi una maggiore autonomia nell’organizzazione della propria attività di studio.
- Fornire un supporto costante allo studio individuale.
- Mantenere una relazione costante con la scuola d’appartenenza.

Modalità e strumenti

Per la scuola primaria

Sono previsti laboratori di formazione mattutini o pomeridiani sul metodo di studio e sull’uso di strumenti compensativi che coinvolgono tutti gli alunni della classe richiedente.

L’intervento-base avrà una durata di circa 2 ore per classe.

E’ possibile effettuare sulla stessa classe un intervento più approfondito sugli strumenti compensativi della durata di 4 ore (2 incontri) .

Gli incontri di formazione saranno effettuati da due tutors in compresenza.

Per la scuola secondaria di 1° grado

L’attività sarà articolata in due fasi:

1) laboratori di formazione mattutini sul metodo di studio e sull’uso di strumenti compensativi che coinvolgono inizialmente micro gruppi composti da ragazzi BES e DSA individuati dalla scuola per poi allargarsi successivamente alle classi di appartenenza ed agli insegnanti di riferimento in



un'ottica di integrazione degli alunni e condivisione delle conoscenze; i laboratori di formazione si svolgeranno in orario mattutino con incontri di 2 ore ciascuno che vedranno la compresenza di due tutors.

2) *laboratori di tutoraggio e supporto allo studio pomeridiani/mattutini*

Le attività si svolgeranno all'interno dei plessi scolastici in fascia oraria pomeridiana o mattutina, in relazione alle necessità ed alla programmazione della scuola ed ogni incontro laboratoriale avrà una durata di 2 ore.

Ogni gruppo, sarà costituito da un massimo di 4 ragazzi e vedrà la presenza di un educatore-tutor, con qualifica di psicologo/pedagogo/educatore professionale specializzato.

E' previsto un incontro iniziale di raccolta del bisogno con i docenti richiedenti, un incontro di monitoraggio in itinere ed uno finale di restituzione.

Le attività saranno svolte con l'utilizzo di metodologie didattiche adeguate ai diversi stili di apprendimento quali: schemi e mappe concettuali, strategie per il metodo di studio, lavoro cooperativo, utilizzo di software specifici e di risorse online per lo studio, etc..

Il lavoro in piccolo gruppo e la figura dell'educatore-tutor sono gli strumenti che permettono ai ragazzi di superare le difficoltà facendo emergere i punti di forza, permettendo a ciascuno di imparare ad apprendere; contestualmente, la formazione all'uso di strumenti compensativi e di strategie cognitive mira allo sviluppo dell'autonomia: questi due elementi combinati sono efficaci nel rendere possibile lo svelamento e la maturazione di uno stile cognitivo e di apprendimento specifico per ogni ragazzo e parimenti sono fondamentali per sostenere la motivazione allo studio.

Per gli istituti comprensivi

E' possibile realizzare incontri per i genitori sui disturbi specifici dell'apprendimento e altre difficoltà scolastiche, strumenti e tecniche d'aiuto per i ragazzi.

Le attività e gli interventi saranno attivati su richiesta ed in accordo con la Dirigenza scolastica e dovranno essere richiesti al Servizio Diritto allo studio tramite email dirittostudio@comune.imola.bo.it entro il 19 ottobre 2018.

3) SPORTELLO DI CONSULENZA PSICO-EDUCATIVA PER I DSA E LE DIFFICOLTA' DEL COMPORTAMENTO

Al fine di offrire un aiuto e supporto alle Scuole ed alle famiglie di bambini e ragazzi che presentano problematiche collegate a disturbi specifici di apprendimento o a difficoltà del comportamento il Comune di Imola, in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio, l'U.O. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza dell'ASL, rende disponibili per l'anno scolastico 2018/2019, le seguenti attività e progetti:

Area Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

A) Consulenza presso gli istituti scolastici a sostegno alla professione del docente attraverso momenti di confronto e supervisione riguardo alle problematiche dell'apprendimento.



La consulenza è concepita come un servizio specialistico a cui l'insegnante può accedere per approfondimenti e indicazioni rispetto a situazioni problematiche o per essere supportato e indirizzato in scelte didattiche e pedagogiche rispetto alle quali avverte segnali di incongruità o incertezza (es. chiarimenti relativi alle diagnosi, alla stesura dei piani didattici personalizzati, condivisione degli strumenti compensativi e dispensativi in base allo specifico profilo neuropsicologico).

Per informazioni e richieste di consulenza contattare la dott.ssa Giulia Rosignolo al numero di cell. 327 3294729 oppure all'indirizzo e-mail giulia.rosignolo@gmail.com.

B) Progetto infanzia.

Il progetto, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, ha come idea di fondo quella di sviluppare una collaborazione e condivisione tra le insegnanti e gli specialisti nella definizione e creazione di attività di gioco, in un percorso mirato al potenziamento delle competenze che sono alla base degli apprendimenti scolastici. Il laboratorio propone di stimolare le funzioni neuropsicologiche e cognitive, già possedute dai bambini, per permettere una maggior familiarizzazione con le abilità che saranno fondamentali nell'acquisizione della lettoscrittura e delle competenze logico matematiche.

I prerequisiti su cui si andrà a lavorare saranno: competenze metafonologiche, analisi visiva e uditiva, conoscenza linguistica (lessicale, sintattica e semantica), memoria, competenze logico-matematiche. Tale percorso prevede il coinvolgimento diretto delle insegnanti sia in una fase iniziale di formazione che durante lo svolgimento vero e proprio del progetto che accompagna i bambini durante l'intero anno. Saranno effettuati incontri di supervisione in itinere e alla fine dell'anno si creerà un momento di incontro per discutere l'esperienza svolta ed eventuali criticità o potenzialità.

Le candidature per l'attivazione del progetto dovranno pervenire entro il 19 ottobre 2018 al Servizio Diritto allo studio tramite email dirittostudio@comune.imola.bo.it

C) Sportello di aiuto per gli studenti degli Istituti d'Istruzione Superiore di Imola presso le sedi degli Istituti Scolastici

Questo sportello, attivabile su richiesta degli Istituti Scolastici imolesi, è finalizzato ad offrire ai ragazzi un sostegno psicologico e metodologico per lo studio in relazione alle specifiche difficoltà. In considerazione delle ore disponibili saranno prese in considerazione solamente le richieste degli Istituti in grado di garantire un utilizzo "intenso" ed efficace di questo servizio.

Modalità di prenotazione

Il docente referente d'Istituto per l'area DSA potrà fare richiesta di attivazione dello sportello tramite e-mail direttamente alla dott.ssa Giulia Rosignolo, entro il **19 ottobre 2019**, inviando una proposta di calendario, contenuti, organizzazione e sede dell'attività. Per ulteriori informazioni contattare la dott.ssa Giulia Rosignolo al numero di cell. 327 3294729 oppure all'indirizzo e-mail giulia.rosignolo@gmail.com.

Area Difficoltà di Comportamento

D) Sportello di consulenza psico-educativa per docenti e famiglie delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e di secondo grado del circondario imolese.



Le attività di sportello saranno realizzate dal dott. Michele Di Felice presso il Settore Scuole del Comune di Imola (plesso Sante Zennaro, via Pirandello 12, Imola), esclusivamente su appuntamento, nelle giornate di lunedì e mercoledì, a partire dal **22 ottobre 2018**.

I docenti e le famiglie potranno accedere alla prenotazione della consulenza, in collaborazione con il/la proprio/a insegnante di riferimento telefonando, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00, n° cell. 339 5472432, oppure scrivendo all'indirizzo e-mail micheledifelice@hotmail.it.

Lo Sportello offre:

- Counseling psicologico e psicopedagogico rivolto agli insegnanti
- Counseling psicologico e psicopedagogico per i genitori

Nell'ambito delle consulenze realizzate dallo Sportello, sarà possibile richiedere **valutazioni per bambini di età prescolare** finalizzate ad individuare eventuali aree di fragilità nelle competenze funzionali di autoregolazione cognitiva e comportamentale. Le valutazioni dovranno essere accompagnate dalla raccolta d'informazioni indirette attraverso la somministrazione di questionari osservativi agli insegnanti e ai genitori, a cui sarà data successiva restituzione.

In caso di riscontro di difficoltà ricomprese in un'area di criticità sarà suggerito un approfondimento diagnostico da svolgersi nell'ambito dei servizi sanitari del territorio.

E) "Sono solo prese in giro..." - progetto per la promozione di relazioni positive tra bambini e ragazzi in età scolare.

Il Progetto rientra nel quadro degli interventi di prevenzione e di promozione del benessere, finalizzati al miglioramento e al rafforzamento delle abilità sociali, allo scopo di attivare i fattori protettivi in relazione ai rischi del **bullismo-aggressività**.

Uno studente è oggetto di azioni di bullismo quando viene esposto ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni.

L'aumento del disagio nell'età evolutiva, continuo e a volte sommerso, ci pone di fronte alla necessità di trovare strumenti nuovi per raggiungere le persone nel loro quotidiano, nel loro ambiente, per costruire legami di gruppo positivi, appartenenza alla scuola, apertura alla diversità, accettazione reciproca.

Il progetto affronta i problemi del disagio attraverso un intervento nell'ambiente scolastico articolato in 2 livelli:

- Il gruppo classe (alunni, docenti e genitori).
- La comunità scolastica e la comunità locale.

Le azioni previste dal progetto sono state pensate in funzione degli obiettivi e saranno adattate a seconda dell'area d'intervento:

1. attività formative per alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado su:
 - Autostima
 - Emozioni
 - Bullismo.

Si tratta di percorsi della durata massima di **10 ore** per classe;



2. corsi sull'educazione socio-affettiva, sulla relazione educativa, sulla comunicazione, sull'aggressività e il bullismo rivolti ai docenti, per apprendere competenze e abilità relazionali di empatia e per la gestione del gruppo classe. Massimo **4 ore** per IC.

Docenti e genitori potranno inoltre trovare ascolto, counseling e sostegno individuale all'interno dello **Sportello Psicoeducativo**.

F) Progetto Coping Power - Interventi di formazione e supervisione nelle scuole per la prevenzione e gestione dei comportamenti problematici.

Il CP è un programma di intervento per la modulazione della rabbia e dell'impulsività in bambini e ragazzi. È efficace nel ridurre in maniera significativa e stabile le condotte aggressive ed i comportamenti a rischio. Si tratta di un percorso di prevenzione primaria, svolto sulla classe dai docenti, finalizzato a sviluppare abilità sociali-emotive-relazionali, in linea con le indicazioni nazionali e le normative vigenti, integrato nella programmazione didattica. E' costituito da diversi moduli che vanno a potenziare abilità quali: intraprendere obiettivi a breve e a lungo termine, riconoscere e modulare i segnali fisiologici delle emozioni, riconoscere il punto di vista altrui (perspective-taking), risolvere adeguatamente le situazioni conflittuali (problem-solving).

L'intervento si è sviluppa su **12 ore di formazione** così articolate:

- introduzione sul Coping Power e su come viene applicato in ambito scolastico
- formazione sui sei moduli del programma
- supervisione, monitoraggio e valutazione del percorso e dei risultati.

G) Consulenza/supervisione/formazione sulla gestione delle difficoltà di comportamento in classe e nelle sezioni di scuola dell'infanzia

Al fine di fronteggiare situazioni di classe di "emergenza" per la presenza di difficoltà e criticità di eccezionale complessità e gravità, su richiesta della scuola, sarà possibile organizzare interventi di consulenza/supervisione per i docenti sulla gestione di classi/sezioni "difficili" e sulle modalità di interazioni scuola-famiglia. Solamente per situazioni di eccezionalità ed ove si riterrà indispensabile, è prevista la possibilità di osservazioni diretta del bambino nell'ambiente scolastico.

H) Laboratorio Genitori

Non si nasce genitori, s'impara ad esserlo.

Laboratorio Genitori è un progetto realizzato all'interno delle attività dello Sportello psicoeducativo per le difficoltà del comportamento, con lo scopo di accompagnare i genitori nel loro compito educativo.

Questa proposta vuole essere un'occasione per i genitori per apprendere, fare e farsi domande, ricevere informazioni: dare un senso a ciò che accade per programmare cosa fare e dire non è semplice, ma è un momento fondamentale per la crescita di bambini e ragazzi. È necessario recuperare il ruolo di educatori e comprendere che i figli hanno bisogno dei genitori come riferimento stabile e solido. Sempre più spesso, infatti, si osserva un'inversione di ruoli che vede il genitore mostrare il bisogno (di approvazione) del proprio bambino, generando confusione e pasticci relazionali.

La forma è quella di un percorso in piccolo gruppo (massimo 20 partecipanti) che si struttura in tre incontri di due ore ciascuno, all'interno dei quali verranno affrontati argomenti e problematiche che negli ultimi anni sono giunte "in consulenza" più spesso:



- come favorire la capacità di autoregolazione emotiva e comportamentale;
- regole efficaci e gestione dei comportamenti oppositivi;
- patto educativo tra scuola e famiglia, implicazioni pratiche e buone prassi.

Il piccolo gruppo permetterà di affrontare questi (e altri) argomenti in modo condiviso e non frontale, che valorizzi l'esperienza dei partecipanti anche attraverso esercitazioni pratiche.

Il laboratorio è realizzato all'interno (e su richiesta) degli istituti comprensivi.

I) Progetto "TEATRO A SCUOLA"

Per l'anno scolastico 2018-19 si propone una *ricerca-intervento* che consiste nella realizzazione di un laboratorio di teatro con il fine di valutarne, con strumenti scientifici, **l'impatto e le ricadute nella capacità di autoregolazione emotiva e comportamentale, e funzioni sottostanti, e nella capacità di fronteggiare le sfide di apprendimento.**

Il **laboratorio di teatro** è composto da una sequenza di attività il cui nucleo è rappresentato da uno o più giochi teatrali ed è concepito come attività integrativa che favorisce negli allievi la conoscenza di problemi e nozioni fondamentali per la loro crescita intellettuale.

Questo contesto può diventare, per allievi e insegnanti, un'occasione per incontrarsi come compagni di gioco, coinvolgendosi reciprocamente, pronti a entrare in sintonia, a comunicare, a fere esperienza, a reagire, a sperimentare e a scoprire.

PERCHÉ IL TEATRO A SCUOLA?

Il motivo più importante per lavorare con il teatro è forse il divertimento. In più, si possono avere grandi benefici, che variano a seconda dei partecipanti, del contesto e degli obiettivi del gruppo. Essi riguardano sia la singola persona che il gruppo nel suo insieme:

- aiuta il gruppo ad acquisire coesione;
- aumenta la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i componenti del gruppo;
- migliora l'autostima individuale e la capacità di comunicare;
- aumenta la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali;
- sviluppa le abilità sociali, fisiche e verbali;
- sviluppa la spontaneità;
- migliora la capacità di compiere scelte;
- sviluppa l'immaginazione e la capacità di giocare;
- aiuta a conoscere persone luoghi e tempi diversi dai soliti.

STRUTTURA DELLA SINGOLA SESSIONE

La struttura fornisce la sicurezza e le linee di azione di fondo, senza le quali c'è il rischio che la libertà degeneri in caos completo. Fornisce l'ossatura di ogni sessione, da sviluppare di volta in volta in modo diverso, attraverso una varietà di attività differenti.

1. Arrivo dei partecipanti e saluti
2. Riscaldamento e acquisizione di familiarità con l'ambiente, gli altri partecipanti e il lavoro
3. Oggetto/proposta principale della sessione
4. Distanziamento e uscita dalle parti
5. Saluti e partenza.



I giochi di riscaldamento e/o i giochi introduttivi preparano i giocatori alle proposte dei giochi di teatro del giorno, e i giochi conclusivi servono a rafforzare i legami del gruppo e aiutano a concentrare le energie per la successiva esperienza. Questo processo in cinque fasi garantisce al gruppo il tempo per entrare facilmente nel clima della sessione ed uscire da essa.

È gradita la presenza di un'insegnante.

ATTIVITA' E ASPETTI ORGANIZZATIVI

- *Quante persone:* per il progetto laboratorio/ricerca è necessario avere, oltre alla classe partecipante al laboratorio (gruppo sperimentale), una classe che funga da gruppo di controllo, che segua l'ordinaria programmazione didattica.
- *Quale frequenza:* due incontri settimanali di un'ora, per tre mesi, per un totale di 24 ore di lavoro.
- *Breve percorso formativo* per i docenti sull'apprendimento di un set di attività/esercizi/giochi di teatro da proporre alla classe in alcuni momenti "delicati" della routine scolastica con le finalità di attivazione e recupero attivo.
- *Che tipo di spazio:* idealmente il locale dovrebbe essere sufficientemente ampio da consentire il muoversi liberamente, ma non troppo, perché il gruppo non si senta perso in esso. Se il locale viene utilizzato anche per altre attività, è opportuno rimuovere arredi inutili prima di iniziare il lavoro.

I due gruppi saranno valutati prima dell'inizio delle attività e alla loro conclusione con batteria neuropsicologica per sondare miglioramenti significativi nel gruppo sperimentale.

Le attività e gli interventi di cui ai punti E) F) G) H) I) saranno attivati, sulla base delle disponibilità, su richiesta delle scuole, in accordo con la Dirigenza scolastica dell'Istituto, e dovranno essere richiesti entro il 19 ottobre 2018 al Servizio Diritto allo studio tramite email dirittostudio@comune.imola.bo.it.

I) Realizzazione di un ciclo di incontri pubblici per le famiglie, aperto anche a docenti ed operatori socio-educativi, su tematiche educative da definirsi.

Con il contributo di:



Fondazione per l'Infanzia
Santa Maria Goretti
1909



CENTRO INTEGRATO SERVIZI SCUOLA/TERRITORIO

2 ottobre 2018

